



Scheda di sicurezza del 27/2/2012, revisione 7

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:  
Nome commerciale: GIALLO LIMONE  
Codice commerciale: K0202

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Pasta colorante per uso con sistema tintometrico per verniciatura industriale  
Solo per uso professionale

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:  
Industria Chimica Reggiana I.C.R. Spa  
Via Gasparini, 7 42124 REGGIO EMILIA Italia  
Tel. 0522/517803 Fax 0522/514384

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sdsre@icrsprint.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Cancerogeno categoria 2  
Tossico per la riproduzione categoria 1  
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R10 Infiammabile.  
R33 Pericolo di effetti cumulativi.  
R45 Può provocare il cancro.  
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.  
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

### 2.2 Elementi dell'etichetta



Simboli:

T Tossico  
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R10 Infiammabile.  
R33 Pericolo di effetti cumulativi.  
R45 Può provocare il cancro.  
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.  
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

Frase S:

S23 Non respirare gli aerosoli  
S29/56 Non gettare i residui nelle fognature, smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.  
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.  
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).  
S53 Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.

Contiene:

giallo di piombo solfocromato  
2-butanone ossima: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali:

Contiene piombo. Da non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.  
Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

### 2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna  
Altri pericoli:  
Nessun altro pericolo

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Sostanze

N.A.

#### 3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

60% - 70% giallo di piombo solfocromato

REACH No.: 01-2119502446-46-0003, Numero Index: 082-009-00-X, Cas: 1344-37-2, Einecs: 215-693-7

Carc. Cat. 2, Repr. Cat. 1, 3, N; R33-45-50/53-61-62

Presente nella lista REACH delle sostanze SVHC (ECHA/PR/10/01 Gennaio 2010)



3.6/1B Carc. 1B H350



3.7/1A Repr. 1A H360



3.9/2 STOT RE 2 H373



4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400



4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

7% - 10% Xilene, miscela di isomeri

REACH No.: 01-2119488216-32-xxxx, Numero Index: 601-022-01-6, Cas: 1330-20-7, Einecs: 215-535-7

Xn, Xi; R10-20/21-38

Nota J: benzene < 0,1 % peso\*



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312



3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

5% - 7% Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera.

REACH No.: 01-2119455851-35, Numero Index: 649-356-00-4, Cas: 64742-95-6, Einecs: 265-199-0

Xn, Xi, N; R10-37-51/53-65

Nota P: benzene < 0,1 % peso°



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.8/3 STOT SE 3 H335



3.8/3 STOT SE 3 H336



4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411



3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

1% - 3% Etilbenzene

Numero Index: 601-023-00-4, Cas: 100-41-4, Einecs: 202-849-4

F, Xn; R11-20



2.6/2 Flam. Liq. 2 H225



3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

0.25% - 0.5% Acetato di n-butile

REACH No.: 01-219485493-29-XXXX, Numero Index: 607-025-00-1, Cas: 123-86-4, Einecs: 204-658-1





R10-66-67; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.8/3 STOT SE 3 H336

- 0.25% - 0.5% 2-butanone ossima  
REACH No.: 01-2119539477-28, Numero Index: 616-014-00-0, Cas: 96-29-7, EINECS: 202-496-6  
Carc. Cat. 3,Xn,Xi; R21-40-41-43
-  3.6/2 Carc. 2 H351
  -  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
  -  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
  -  3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

\*'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di benzene

Sostanze SVHC:

60% - 70% giallo di piombo solfocromato - REACH No.: 01-2119502446-46-0003, Numero Index: 082-009-00-X,  
Cas: 1344-37-2, EINECS: 215-693-7 Tossico per la riproduzione

---

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.  
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).  
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti noti sono descritti nella sezione 11.

##### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

---

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

##### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

##### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

##### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

##### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

#### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

##### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.  
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.  
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

- 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare.  
Indicazione per i locali:  
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3 Uso/i finale/i specifico/i  
Nessun uso particolare

---

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Giallo di piombo solfocromato - Cas: 1344-37-2

Tipo OEL: Italia D.Lgs. n.106/09 - 8 ore: 0,15 mg/m<sup>3</sup> - Note: Come Pb

Tipo OEL: Italia D.Lgs. n.106/09 - 8 ore: 0,5 mg/m<sup>3</sup> - Note: Come Cr

Tipo OEL: ACGIH - LTE(8h): 0,05 mg/m<sup>3</sup> - Note: Come Pb

Tipo OEL: ACGIH - LTE(8h): 0,012 mg/m<sup>3</sup> - Note: Come Cr

1. Il monitoraggio biologico comprende la misurazione del livello di piombo nel sangue (PbB) con l'ausilio della spettroscopia ad assorbimento atomico o di un metodo che dia risultati equivalenti.

Il valore limite biologico è il seguente: **60 µg Pb/100 ml** di sangue. Per le lavoratrici in età fertile il riscontro di valori di piombemia superiori a 40 microgrammi di piombo per 100 millilitri di sangue comporta, comunque, allontanamento dall'esposizione.

2. La sorveglianza sanitaria si effettua quando:

l'esposizione a una concentrazione di piombo nell'aria, espressa come media ponderata nel tempo calcolata su 40 ore alla settimana, è superiore a 0,075; mg/m<sup>3</sup> nei singoli lavoratori è riscontrato un contenuto di piombo nel sangue superiore a **40 µg Pb/100 ml** di sangue.

Xilene, miscela di isomeri - Cas: 1330-20-7

Tipo OEL: Italia D.Lgs. n.106/09 - 8 ore: 221 mg/m<sup>3</sup>, 50 ppm - Breve(15min): 442 mg/m<sup>3</sup>, 100 ppm - Pelle

Tipo OEL: UE - LTE(8h): 221 mg/m<sup>3</sup>, 50 ppm - STEL(15min): 442 mg/m<sup>3</sup>, 100 ppm

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - Cas: 64742-95-6

Tipo OEL: UE - LTE(8h): 100 mg/m<sup>3</sup>, 19 ppm

Etilbenzene - Cas: 100-41-4

Tipo OEL: Italia D.Lgs. n.106/09 - 8 ore: 442 mg/m<sup>3</sup>, 100 ppm - Breve(15min): 884 mg/m<sup>3</sup>, 200 ppm - Pelle

Acetato di n-butile - Cas: 123-86-4

Tipo OEL: UE - LTE(8h): 150 ppm - STEL(15min): 200 ppm

2-butanone ossima - Cas: 96-29-7

Tipo OEL: ACGIH- LTE(8h): 10 ppm

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscono una protezione totale per la pelle in accordo con la norma EN 14605 Tipo 4 in caso di spruzzi, es. in Tyrek. Nota bene: l'indumento deve essere cambiato immediatamente se viene in contatto con il prodotto.

Protezione delle mani:

Guanti in nitrile a norma EN374 (B-F-I), tempo di permeazione > 30 minuti; 0,4 mm spessore.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, maschera con filtro "A", colore marrone, per gas e vapori organici con punto di ebollizione >65 °C.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

---

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:		Liquido, giallo limone
Odore:	Tipico	
Soglia di odore:	N.D.	
pH:	N.A. (solvente organico)	
Punto di fusione/congelamento:	N.D.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		135 – 145 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		0,7 – 7 vol %
Densità dei vapori:	3,7 (aria=1)	

Punto di infiammabilità:	23 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Pressione di vapore:	6,5 – 9,5 hPa.
Densità relativa:	2,02 ± 0,05 g/cm <sup>3</sup>
Idrosolubilità:	Insolubile
Liposolubilità:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	432 – 528 °C
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà comburenti:	N.D.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.D.
Liposolubilità:	N.D.
Conducibilità:	N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.D.

---

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Evitare il contatto con materiali comburenti. Il prodotto potrebbe incendiarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

---

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Giallo di piombo solfocromato - Cas: 1344-37-2

Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Presente nella lista REACH delle sostanze SVHC (ECHA/PR/10/01 Gennaio 2010) e nella ACGIH Carcinogen List.

Generalità - il piombo si accumula nell'organismo e dopo un'esposizione prolungata può provocare danni al cervello e al sistema nervoso. Il piombo viene in parte assorbito passando nel sangue ed accumulandosi in ossa, reni, fegato, cervello, ed in parte eliminato attraverso le feci e le urine.

Contatto con la pelle - irritazione della pelle/coniglio: non irritante

Contatto con gli occhi - irritazione delle mucose/occhi/coniglio: non irritante

Avvertenze per la salute - l'intossicazione cronica da piombo viene chiamata saturnismo. Il saturnismo può dar luogo ad un complesso di fenomeni quali: spasmo della muscolatura dell'apparato digerente (colica saturnina), anemia, linee scure sui tessuti gengivali (orletto di Burton), encefalopatia cronica con disturbi psichici e motori, encefalopatia acuta con nausea e vomito, paralisi del nervo radiale, danno renale acuto/cronico.

Altri effetti sulla salute - cancerogeno categoria 2. Tossico per la riproduzione categoria

Via di esposizione - Inalazione: ingestione. Contatto con pelle e/o occhi.

Sintomatologia - L'avvelenamento da sali di piombo si manifesta con sapore metallico, dolori addominali e muscolari, nausea vomito e diarrea, anemia da emolisi ed emoglobinuria, oliguria, anuria, alterazioni epatiche, cefalea, insonnia, parestesie e coma.

Effetti specifici - Contiene una sostanza/un gruppo di sostanze sospettata(e) di causare danni ai bambini non ancora nati e di ridurre la fertilità. Nel caso di esposizione di lavoratrici in stato di gravidanza può danneggiare i bambini non ancora nati. Deficit neurologici, riduzione del tono muscolare. Attribuiti al superamento del piombo nel sangue materno in grado di attraversare la placenta.

Xilene, miscela di isomeri - Cas: 1330-20-7

Tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 6350 ppm - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3523 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 4350 mg/kg

Osservazioni sull'uomo:

Esposizione non professionale - Effetti a seguito di esposizione acuta:

Sintomi di forti esposizioni sono: dermatiti, eczema, irritazioni degli occhi e del tratto respiratorio. L'inalazione dei vapori può causare vertigini, mal di testa, nausea, incoordinazione, eccitabilità, narcosi, anemia, parestesie delle mani e dei piedi.

Esposizione professionale - effetti a seguito di esposizione acuta:

Narcotico ad alte concentrazioni.

L'inalazione di 200 ppm (TCLo) causa effetti irritanti sull'uomo.

Uomo (orale)(LDLo): 50 mg/kg.

Inalatoria uomo (LCLo) 10000 ppm/6h.

Etilbenzene - Cas: 100-41-4

Tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 17,4 mg/l 4hr

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3500 mg/kg

Inalazione: Alte concentrazioni di vapori inalati possono provocare mal di testa, sonnolenza, perdita di conoscenza.

Acetato di n-butile - Cas: 123-86-4

Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 6400 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 21,1 mg/l - Durata: 4h

Il prodotto non presenta particolari rischi per la salute umana. Gli eventuali possibili rischi per l'uomo possono essere dovuti all'infiammabilità del prodotto.

2-butanone ossima - Cas: 96-29-7

Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2528 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 10.5 mg/l - Durata: 4h

Generalità: Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani.

Inalazione: i vapori concentrati del solvente possono causare emicrania e, nei casi più gravi, mancanza di coordinamento dei movimenti.

Ingestione: nausea, vomito e dolori addominali.

Contatto con la pelle: il contatto prolungato può causare irritazioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo a contatto con la pelle.

Contatto con gli occhi: può provocare irritazione.

Avvertenze per la salute:

Effetti a lungo termine: nel caso di contatto prolungato o ripetuto con la cute vi è il rischio di contrarre la dermatite.

Tossicità cronica: Questa sostanza agisce sul sangue, con effetti reversibili proporzionali alla dose sui parametri ematologici.

Altri effetti sulla salute: Cancerogeno categoria 2.

Può danneggiare i bambini non ancora nati.

Possibile rischio di ridotta fertilità.

Cancerogeno categoria 2

Tossico per la riproduzione categoria 1

---

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

60% - 70% Giallo di piombo solfocromato - Cas: 1344-37-2

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Test: LC50 - Specie: Pesci - Durata h: 96 - mg/l: > 10000 (L. idus)

5% - 7% Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - Cas: 64742-95-6

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Test: LC50 - Specie: Daphnia - Durata h: 48 - mg/l: 3.2

Test: LC50 - Specie: Alghe - Durata h: 72 - mg/l: 2.9

Test: LC50 - Specie: Pesci - mg/l: 9.2

Specie: Alghe - mg/l: 1 NOEC

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela, riferirsi ai singoli componenti:

Giallo di piombo solfocromato Cas: 1344-37-2

Insolubile. Può essere separato dal acqua di scarico mediante filtrazione o sedimentazione in impianti di trattamento di acque reflue. I metalli pesanti possono essere sciolti in liquidi che contengono acidi o alcali. Devono essere eliminati dall'acqua mediante flocculazione chimica.

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - Cas: 64742-95-6

Poco biodegradabile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Questo prodotto contiene metalli pesanti. Evita di disperdere nell'ambiente. E' previsto trattamento speciale.

### 12.4 Mobilità :

Non miscelare con acque di scarto, acqua piovana, superfici d'acqua. Galleggia sull'acqua, evapora dalla superficie del liquido e dai terreni ma una aliquota significativa può penetrare ed inquinare le acque di falda.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB

(molto persistente/molto bioaccumulabile).  
12.6 Altri effetti avversi  
Nessuno

---

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti del preparato non possono essere ammessi in discariche di prima categoria, quali rifiuti assimilabili a RSU, se non dopo essere stati sottoposti a trattamento di bonifica.  
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

---

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1 Numero ONU:

ADR numero ONU: 1263  
IMDG numero ONU: 1263

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Pitture

Quantità limitate, non soggette alla normativa ADR:

- Imballaggi combinati: per imballaggio interno fino a 5 litri e colli fino a 45 litri

- Imballaggi interni posizionati su vaschette con involucro restringente o involucro teso: per imballaggio interno fino a 5 litri e colli fino a 20 kg

#### 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR/RID-Classe: 3  
Marittimo (IMDG/IMO) Classe: 3.2  
N.A.

#### 14.4 Gruppo d'imballaggio:

ADR Gruppo di imballaggio: III  
IMDG Gruppo di imballaggio: III

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino MARPOL (Annex II/III): Sì

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG Pagina: 3268  
IMDG EMS: F-E, S-E  
IMDG MFAG: 310  
N.A.

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

No

---

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). D.Lgs. 9/4/08 n.81 (Salute e della sicurezza luoghi di lavoro). D.Lgs. 5/8/09 n.106/09 n. 180 (Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - disposizioni integrative e correttive). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Composti Organici Volatili - COV = 341 g/l

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.16

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Sostanze SVHC:

60% - 70% giallo di piombo solfocromato - REACH No.: 01-2119502446-46-0003, Numero Index: 082-009-00-X,

Cas: 1344-37-2, EINECS: 215-693-7 Tossico per la riproduzione

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

---

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R10 Infiammabile.

R11 Facilmente infiammabile.

R20 Nocivo per inalazione.

R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R21 Nocivo a contatto con la pelle.

R33 Pericolo di effetti cumulativi.

R37 Irritante per le vie respiratorie.

R38 Irritante per la pelle.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R45 Può provocare il cancro.  
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.  
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.  
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.  
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.  
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H350 Può provocare il cancro.  
H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.  
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H226 Liquido e vapori infiammabili.  
H312 Nocivo per contatto con la pelle.  
H332 Nocivo se inalato.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.  
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.  
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H351 Sospettato di provocare il cancro.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE  
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE  
16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)  
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique  
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"  
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.  
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).  
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.  
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.  
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.  
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.  
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.  
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.  
LTE: Esposizione a lungo termine.  
N.A. Non applicabile  
N.D. Non determinato  
OEL Limiti esposizione di lavoro  
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.  
STE: Esposizione a breve termine.  
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.  
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.  
TLV: Valore di soglia limite.  
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).